



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**TOIS052008**

**I.I.S. P. BOSELLI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Nel settore tecnico aumenta progressivamente la consapevolezza delle caratteristiche del corso di studio e degli sbocchi occupazionali post diploma . L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è circa del 28%. Ciò si traduce in un arricchimento culturale , consentendo una didattica aperta agli scambi e all'inclusione</p>	<p>Il contesto socio-economico risulta mediamente basso e svantaggiato: gran parte delle famiglie non è in grado di fornire un supporto culturale e soprattutto economico (mancato pagamento del contributo volontario scolastico, acquisto di materiale didattico, limitata partecipazione alle uscite didattiche e ai viaggi d'istruzione). In generale si evidenzia una scarsa propensione da parte delle famiglie a investire nella formazione dei propri figli. Si rileva che la percentuale degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate si discosta lievemente rispetto al dato regionale e a quello nazionale La significativa presenza di studenti di cittadinanza non italiana comporta alcune problematiche per il raggiungimento del successo scolastico soprattutto nei primi anni di corso, rendendo necessari interventi di sostegno linguistico e di supporto scolastico di base.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La sede centrale dell'Istituto è favorita da una posizione facilmente raggiungibile grazie ad una fitta rete di trasporti pubblici, risultando quindi accessibile anche a studenti provenienti dalla provincia. Gli enti locali di riferimento (Comune e Città Metropolitana) intervengono con l'erogazione di fondi per servizi di trasporto per studenti diversamente abili, per servizi sociali e con il sostegno di cooperative e di associazioni ONLUS per prestazioni socio-sanitarie. L'Istituto usufruisce inoltre di alcune risorse/competenze del territorio relativamente ai seguenti settori: consolidamento delle competenze di base per lo studio, sostegno linguistico agli studenti non italiani, prevenzione delle dipendenze e del disagio giovanile (bullismo e cyberbullismo)</p>	<p>Le altre due sedi sono localizzate in aree periferiche. La sede e le succursali sono caratterizzate da un'utenza con svantaggi socio-culturali.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
-------------	---------

<p>La sede centrale è stata oggetto di parziale ristrutturazione e risulta facilmente raggiungibile. Tutti i plessi sono privi di barriere architettoniche. Ogni plesso è dotato di più laboratori informatici per un totale di dieci, comprese le aule LIM. Tutte le classi terze sono state dotate di una Lim. Gli strumenti informatici e i laboratori, nell'anno scolastico 2018/19, sono stati ampiamente rinnovati. Le risorse economiche disponibili provengono dal MIUR e dagli esigui contributi volontari delle famiglie per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Nel plesso di via Sansovino è in corso un intervento di ulteriore messa in sicurezza della palestra.</p>
--	---

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Dai dati analizzati emerge che l'età anagrafica del personale docente è superiore ai 45 anni per il 63% circa ed è lievemente prevalente la tipologia di contratto a tempo indeterminato per il 56% circa. Nell'ultimo anno la scuola ha visto l'ingresso di nuovi docenti, che hanno contribuito a rinnovare l'offerta formativa della scuola. Alcuni docenti, oltre al titolo di accesso alla classe di concorso previsto dalla normativa, sono in possesso di ulteriori certificazioni (CLIL, Master, seconda laurea, ecc...) conseguite presso enti pubblici e/o privati. Nel corrente anno scolastico l'Istituto ha organizzato più corsi di formazione/aggiornamento per i docenti. La maggior parte degli insegnanti di sostegno è in possesso di titoli di specializzazione</p>	<p>Vi è una certa stabilità del personale docente elemento caratterizzante del nostro Istituto</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dai dati in nostro possesso si evidenzia una percentuale in linea ai riferimenti regionali e nazionali in quasi tutte le classi. Le percentuali degli alunni con sospensione del giudizio sono in linea nelle classi del triennio professionale; nel tecnico turistico è in linea per le classi prime mentre risulta nettamente superiore nelle classi seconde per poi diminuire nelle terze e nelle quarte. La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nel biennio professionale e tecnico è conseguente alla scelta di consentire il raggiungimento della formazione di base nel corso di due anni scolastici; pertanto una prima valutazione dei livelli di competenze acquisite dagli studenti avviene a conclusione del biennio. La percentuale superiore alla media nazionale di studenti valutati con la piena sufficienza all'Esame di Stato rappresenta un dato significativo in rapporto alle caratteristiche e alle problematiche dell'utenza. Da rilevare in positivo l'elevato numero di trasferimenti in entrata relativi al primo biennio del professionale e del tecnico.</p>	<p>La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva del corso tecnico turistico, inferiore ai riferimenti, è dovuta ad una richiesta di competenze e di conoscenze più elevata, rispetto al professionale. L'indirizzo tecnico-turistico è di recente istituzione nella nostra scuola, tradizionalmente conosciuta e frequentata come Istituto professionale. Pertanto si segnala la tendenza da parte di molti studenti, sebbene in diminuzione, a equiparare i due indirizzi, sottovalutandone le differenze all'atto dell'iscrizione. L'alto numero di abbandoni richiede una riflessione didatticoeducativa più approfondita, al di là delle difficoltà oggettive di molti studenti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + _____</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il giudizio assegnato tiene conto della positività degli esiti rilevati in relazione alla complessità e all'eterogeneità dell'utenza (studenti-lavoratori, stranieri, studenti in situazione di disagio). Sono stati rinforzati gli interventi di rimotivazione/sostegno degli studenti in difficoltà (scuola dei compiti, italiano L2, PON) e organizzati corsi di formazione/aggiornamento sui disturbi specifici sull'apprendimento.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Si evidenzia che la totalità delle classi ha affrontato le prove nazionali.	I risultati sono ancora inferiori alle percentuali regionali e nazionali. Si evidenzia inoltre che i nostri studenti assumono facilmente un atteggiamento rinunciatario se non vengono opportunamente motivati.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Pur tenendo conto degli elementi di forte criticità che emergono dai risultati delle prove INVALSI, il giudizio assegnato prende in considerazione la partecipazione di tutte le classi alle prove. Inoltre sono state intraprese azioni finalizzate al recupero/consolidamento delle competenze di base che sono oggetto di valutazione nelle prove INVALSI. L'efficacia di tali interventi, rivolti sia agli studenti che ai docenti, potrà essere verificata nel corso del prossimo biennio.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
L'obiettivo prioritario al termine del corso di studio è la maturazione dell'allievo in termini di autonomia e responsabilità per l'esercizio della cittadinanza attiva, attraverso l'acquisizione delle competenze chiave. La scuola si è collocata al primo posto per l'attivazione del PON "Cittadinanza Europea". Il nostro Istituto lavora maggiormente per lo sviluppo delle seguenti competenze: - imparare ad imparare, comunicare, collaborare e partecipare (nel biennio) - risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni (nel triennio) Il livello delle competenze chiave e dei comportamenti degli allievi è descritto mediante specifici indicatori in griglie di valutazione, condivise e deliberate dal Collegio Docenti. Una parte consistente di studenti ha sviluppato adeguate competenze sociali e civiche e discrete strategie di apprendimento a conclusione del biennio; nel triennio ha acquisito sufficienti competenze digitali e sa operare collegamenti e relazioni tra le varie discipline e il contesto socio-economico e culturale.	Le competenze da potenziare con interventi più efficaci riguardano il rispetto delle regole comuni e la partecipazione responsabile al dialogo educativo soprattutto da parte degli studenti del biennio.

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza acquisite dagli studenti nel percorso di studi è accettabile, anche se permangono alcuni comportamenti non adeguati al contesto scolastico. Le competenze trasversali sono specificate e condivise nella programmazione del Consiglio di Classe: tutti i docenti sono impegnati a promuoverne e verificarne l'acquisizione da parte degli allievi. In generale gli studenti raggiungono alla fine del percorso scolastico una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, con qualche eccezione. La scuola, attraverso percorsi di alternanza scuola lavoro all'estero, progetti Pon favorisce lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza europea e adotta criteri comuni e condivisi per la valutazione del comportamento e della maturazione degli allievi, con la predisposizione di apposite griglie.

## 2.4 - Risultati a distanza

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
I nostri studenti che proseguono gli studi universitari raggiungono in gran parte più della metà dei CFU nell'ambito umanistico. Oltre la metà dei diplomati ottiene un contratto di lavoro entro 12 mesi dal diploma, coerente con il percorso di studi, ovvero nel settore dei servizi. Il nostro Istituto si caratterizza per la valorizzazione degli studenti appartenenti alle fasce deboli, attivando progetti di orientamento in uscita e di monitoraggio dei risultati conseguiti.	Gli studenti che proseguono gli studi nell'ambito tecnico scientifico raggiungono risultati scarsi. L'orientamento in uscita degli studenti rappresenta un punto di criticità soprattutto in relazione all'analisi e alla diffusione di dati statistici finalizzati ad una scelta più consapevole dei percorsi post-diploma.

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati

	all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).
--	---

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono discreti nell'ambito umanistico. Nonostante i dati negativi sulla prosecuzione e il successo negli studi universitari soprattutto nel settore tecnico-scientifico, considerato che i percorsi dell'Istituto prevedono uno sbocco naturale nel mondo del lavoro, la quota di occupati entro un anno dal diploma risulta superiore ai riferimenti regionali e nazionali. Un'ulteriore positività è data dal tipo di impiego, coerente con il percorso di studi effettuato, in quanto i diplomati trovano lavoro nel settore dei servizi. L'Istituto è in grado di monitorare in maniera efficace i risultati degli studenti che appartengono alle fasce deboli, accompagnandoli nei successivi percorsi di studio o di inserimento nel mondo del lavoro

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha definito da anni il curricolo per ogni singola disciplina, individuando i livelli di competenza e i criteri di valutazione associati ad ogni livello. Le tassonomie sono state sviluppate e calibrate in conformità ai bisogni formativi del nostro Istituto. Lo stesso discorso vale anche per le competenze trasversali, ispirate alle competenze chiave e di cittadinanza. I curricula sono aggiornati e pubblicati sul sito della scuola dove sono facilmente consultabili. Gli obiettivi e le competenze stabiliti dall'Istituto tengono conto dei prerequisiti accertati dagli insegnanti di ogni classe per garantire ad ogni allievo una formazione di base e valorizzare gli studenti più dotati. Nell'Istituto sono da anni operative strutture di riferimento, come i dipartimenti e almeno una funzione specifica, che forniscono le linee guida (obiettivi, contenuti, criteri di verifica/valutazione ...) per la progettazione didattica per competenze. La programmazione, comune e condivisa per ambiti disciplinari, viene effettuata ad inizio anno, sottoposta a verifica ed eventualmente modificata in base alle esigenze specifiche dell'utenza. Nell'anno scolastico in corso sono state somministrate per tutte le classi quarte di tutti gli indirizzi, per tutte le discipline, prove parallele di competenze. Nell'Istituto sono presenti tutti gli aspetti del curricolo, essendo già praticata da anni una didattica impostata sulle competenze; pertanto vengono utilizzati regolarmente criteri comuni di verifica e di valutazione nei vari ambiti disciplinari. I docenti di alcune discipline prevedono verifiche per classi parallele, come test di ingresso, prove di livello intermedio, simulazioni, ecc., adottando criteri comuni di valutazione. A seguito della valutazione degli studenti la scuola prevede interventi didattici di recupero/sostegno, sia organizzando attività specifiche sia attivando forme di recupero in itinere specifiche per i singoli studenti (scuola dei compiti). Particolare attenzione viene posta alla valutazione degli allievi stranieri, per i quali sono predisposti interventi personalizzati.</p>	<p>Si evidenzia la necessità di adottare pratiche didattiche che consentano il potenziamento di competenze per gli allievi più dotati/motivati. Gli incontri di programmazione e di verifica didattica ufficiali sono poco frequenti. Le occasioni di confronto tra gli insegnanti non sono adeguatamente formalizzate. La comparazione dei risultati delle prove strutturate predisposte dai docenti per classi parallele ha evidenziato alcuni limiti e difficoltà anche di tipo logistico, a causa della dislocazione delle varie sedi della scuola che non favorisce gli incontri e gli scambi tra i docenti. Un elemento di criticità è rappresentato dalla mancanza di una sistemica progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze, che rimane spesso affidata all'intervento del singolo docente o del Consiglio di classe.</p>

#### Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e gli anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo della scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. La maggioranza dei docenti utilizza alcuni strumenti comuni per la valutazione e partecipa a momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata e resa sistematica

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto dispone di spazi laboratoriali e di supporti didattici accessibili a tutti gli studenti e utilizzati nella pratica didattica comune. La strutturazione dell'orario scolastico tiene conto, nei limiti del possibile, delle esigenze di apprendimento e delle caratteristiche degli studenti; le attività di recupero/sostegno e di arricchimento dell'offerta formativa vengono proposte soprattutto in orario curricolare per consentire una partecipazione più ampia e produttiva da parte degli allievi. Nell'Istituto sono utilizzate modalità didattiche innovative (BYOD, cooperative Learning, peer education, lezioni interattive che prevedono l'utilizzo della LIM, ecc.). L'Istituto da anni si caratterizza per un'attenzione particolare verso il tema della legalità e del rispetto di regole condivise, nella prospettiva più ampia dell'educazione del giovane alla cittadinanza. In questo senso sono anche stati attivati progetti specifici (es. SCU-TER) e organizzati incontri con esperti per tutte le classi. A livello di Istituto è stato formalizzato un Patto di corresponsabilità con gli studenti e le famiglie, da consegnare e far sottoscrivere all'atto di iscrizione. Durante la fase di accoglienza nelle classi del biennio viene comunemente elaborato uno Statuto di Classe (ispirato ai principi dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti), condiviso da studenti e docenti, che costituisce un documento di riferimento. Nello Statuto sono in genere anche previste assunzioni di ruoli e di incarichi, per favorire l'auto-regolazione e le corrette dinamiche relazionali fra gli studenti. Nel caso di comportamenti problematici la scuola privilegia interventi di tipo</p>	<p>Gli spazi e i supporti didattici non sono ancora in numero adeguato rispetto alle esigenze degli allievi. Tali metodologie, ancora affidate all'iniziativa di alcuni docenti, richiedono momenti di confronto e di aggiornamento anche con l'intervento di esperti esterni, per risultare più efficaci e produttive. La collaborazione tra i docenti per la realizzazione e la condivisione di pratiche didattiche virtuose andrebbe potenziata. Nel caso di comportamenti problematici l'organizzazione di attività e interventi educativi è stata complessa ma sono stati raggiunti anche dei risultati positivi</p>

interlocutorio e costruttivo (lavoro sul gruppo-classe, consulenza psicologica, organizzazione di attività socialmente utili e di recupero/potenziamento in sostituzione dei provvedimenti unicamente sospensivi). In quest'anno scolastico sono stati individuati i referenti del bullismo e del cyberbullismo.	
--	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e i supporti didattici sono accessibili a tutte le classi; l'adozione di modalità didattiche innovative riguarda alcuni ambiti disciplinari. Gli studenti lavorano in gruppo e utilizzano le nuove tecnologie. La scuola favorisce l'acquisizione delle competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali, attivando anche progetti e interventi specifici. Le regole di comportamento sono definite e condivise nella maggior parte delle classi (redazione dello Statuto di Classe). I conflitti con gli studenti sono gestiti con attenzione, privilegiando interventi di tipo interlocutorio e proponendo, in accordo con le famiglie, azioni costruttive realizzate talvolta in rete con una associazione di volontariato (Forum del Volontariato).

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Il nostro Istituto predispone da anni interventi per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Il processo di inclusione è favorito dalla realizzazione di percorsi specifici: progetti "Nolan", "S.O.S. Italia" (progetto per l'inclusione degli allievi stranieri), progetto extracurricolare "Living theatre", L'immagine della diversità" (realizzazione di cortometraggi con allievi disabili), ecc. Tutti gli insegnanti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e partecipano alla definizione degli obiettivi definiti nel PEI. Sono stati definiti i PDP, aggiornati con regolarità, per gli alunni certificati con DSA, adottando misure compensative	Gli studenti con particolari attitudini disciplinari vengono valorizzati con attività di gruppo anche se manca una specifica progettazione per favorirne il potenziamento. La scuola, per l'esiguità dei fondi assegnati, non riesce ad offrire a tutti gli alunni adeguate offerte di ampliamento formativo anche in orario extra-scolastico anche se ha ultimamente partecipato alla realizzazione di alcuni Pon per cercare di ampliare l'offerta formativa.

e dispersive. La scuola realizza anche percorsi di lingua italiana per stranieri ed attività interculturali che permettono di "stimolare la riflessione sul concetto di diversità intesa come normalità". L'Istituto accoglie in modo adeguato un numero elevato di studenti che provengono da contesti socio-culturali disagiati, con difficoltà di apprendimento e di nazionalità non italiana. Sono previste forme di accoglienza, interventi per l'individuazione delle difficoltà e monitoraggio delle attività e dei risultati raggiunti. Nel lavoro d'aula, tra gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi speciali, sono state attuate diverse metodologie quali il tutoring insegnante-alunno e alunno alunno e lavori in piccolo gruppo.

### Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La consolidata esperienza della scuola, che promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale considerate come arricchimento e opportunità per gli studenti, permette di predisporre molteplici progetti mirati agli allievi che necessitano di inclusione. Le attività didattiche in questa direzione risultano di buona qualità, le modalità e il monitoraggio si rivelano soddisfacenti; nell'attività di inclusione sono coinvolti attivamente vari soggetti. La maggioranza dei docenti condivide e pratica comunemente una didattica dell'inclusione. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Molte attività curricolari ed extra curricolari, rivolte al potenziamento degli alunni più dotati, dovrebbero essere realizzate e diffuse.

## 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza

Punti di debolezza

<p>L'Istituto svolge delle attività di orientamento in ingresso e di raccordo con la scuola di provenienza degli studenti. Ciò si realizza maggiormente per gli studenti disabili. L'Istituto garantisce l'apertura al territorio con attività di open day al fine di pubblicizzare l'offerta formativa e far conoscere all'utenza le attività e gli spazi dedicati alla didattica. Grazie alla collaborazione con associazioni attive nel territorio, si rinnovano annualmente percorsi mirati di orientamento verso la scuola secondaria di secondo grado. Inoltre, nell'ambito dell'organizzazione dell'orientamento, l'Istituto promuove progetti integrati e partecipa ad iniziative promosse da Enti pubblici presenti sul territorio. L'attività di orientamento in entrata e in uscita per gli studenti disabili è ben strutturata. Il monitoraggio viene effettuato periodicamente dal gruppo di progetto. Nel corso degli anni la scuola ha realizzato, in tutte le classi quinte, percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Il numero di convenzioni stipulate dall'Istituto è superiore ai dati di riferimento provinciali e regionali. Tali convenzioni riguardano Enti pubblici e privati, associazioni, imprese e professionisti. La gamma delle imprese è diversificata sulla base dei tre indirizzi di studio. L'Istituto ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza dell'alternanza scuola/lavoro sulla base dei profili professionali indicati nel PTOF.</p>	<p>Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa in ingresso andrebbero potenziati anche attraverso la definizione di criteri che garantiscano maggiore eterogeneità all'interno delle classi. Le attività di orientamento in entrata vengono realizzate in un periodo temporale ristretto (novembre-gennaio) in concomitanza con la fase di iscrizione. Soprattutto nei corsi di istruzione per adulti l'accoglienza di studenti provenienti da varie parti del territorio comporta la difficoltà di realizzare raccordi con gli Enti formativi di provenienza, attivare laboratori-ponte e trovare occasioni di confronto con i docenti formatori. In generale l'orientamento in uscita degli studenti deve essere potenziato con azioni mirate e deve esserne adeguatamente monitorata l'efficacia.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Da anni nella nostra scuola gli interventi di continuità e orientamento sono ben strutturati e organizzati in modo efficace per quanto riguarda le fasce deboli, le famiglie sono coinvolte attivamente e gli allievi sono accompagnati nel percorso post-diploma. L'Istituto favorisce la partecipazione degli studenti di tutte le classi quinte a incontri e conferenze per la conoscenza dei vari piani di studio universitari e dei relativi sbocchi professionali. Tenendo conto delle caratteristiche del nostro Istituto, viene offerto anche un quadro sufficientemente articolato delle opportunità nel mondo del lavoro, avvalendosi della collaborazione di enti e agenzie del territorio. Il monitoraggio dei risultati delle attività di orientamento in uscita deve essere ancora potenziato. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è superiore ai dati di riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola-lavoro. I progetti di alternanza scuola-lavoro rispondono adeguatamente ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e le finalità dell'Istituto sono state definite chiaramente nel P.T.O.F. e condivise all'interno ed all'esterno della comunità scolastica. Il P.T.O.F. è pubblicato sul sito della scuola e accessibile a tutti. La struttura e la filosofia del fare scuola nel nostro Istituto possono essere riassunte nel modo seguente: una scuola radicata nel territorio, collegata alle altre scuole e che guarda all'Europa e al mondo intero, aperta a tutti con una attenzione particolare alla dimensione interculturale ed all'integrazione dei disabili; una scuola della motivazione, che dia spazio a tutto ciò che porta fuori: viaggi, visite, spettacoli, stages, scambi; perché il lavoro scolastico non si esaurisce nel "lavoro didattico", ma deve privilegiare la creatività, l'immaginario, la libera scelta di esperienze che si trasformano in altrettante motivazioni per i nostri studenti. L'Istituto, per il raggiungimento dei propri obiettivi previsti nel P.T.O.F., pianifica le proprie azioni attraverso un monitoraggio costante (in itinere e finale) effettuato dalle FF.SS, dai referenti di progetto e dal collegio dei docenti. Tutti i progetti sono presentati all'inizio e rendicontati al termine dell' anno scolastico attraverso appositi moduli. La scuola ha individuato otto funzioni strumentali in relazione ai principali aspetti organizzativi. Il fondo di Istituto è stato ripartito sul 73,4% degli insegnanti e sul 26,6% del personale A.T.A. Nell'Istituto c'è una chiara divisione delle aree di attività sia per ciò che riguarda gli incarichi di responsabilità dei docenti, sia per quanto riguarda il personale ATA. Si ritiene ci sia coerenza tra scelte educative adottate e allocazione delle risorse economiche. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie. I progetti prioritari per la Scuola riguardano l'inclusione, le lingue straniere e le TIC ed hanno una continuità di dieci anni circa. L'Istituto coinvolge un buon numero di esperti esterni.</p>	<p>Restano da definire ulteriori strategie per valorizzare e diffondere il P.T.O.F. nel contesto territoriale in cui si opera. Il monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti potrebbe essere migliorato con l'utilizzo di appositi strumenti che permettano di valutare in maniera oggettiva lo stato di avanzamento La scuola deve dotarsi di strumenti idonei per realizzare il bilancio sociale e rendicontare la propria attività all'esterno. Spesso le assenze brevi del personale docente sono state gestite mediante l'utilizzo degli insegnanti di potenziamento. Risulta piuttosto debole la definizione, la diffusione e la condivisione delle priorità individuate nel RAV e degli obiettivi di processo attraverso i quali le priorità possono essere perseguite</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza</p>

	forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.
--	--

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La missione e le finalità dell'Istituto sono definite nel P.T.O.F. (consultabile on-line) e condivise all'interno e all'esterno della comunità scolastica. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. L'Istituto, per il raggiungimento degli obiettivi previsti, pianifica le proprie azioni ma deve ulteriormente migliorare la sistematica rilevazione ed elaborazione dei risultati. La divisione delle aree di attività, relativamente agli incarichi di responsabilità dei docenti e alle mansioni del personale ATA, è chiaramente definita. Il livello di coerenza tra le scelte educative adottate e l'assegnazione delle risorse economiche risulta adeguato.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
Si ritiene ci sia coerenza tra scelte educative adottate e allocazione delle risorse economiche. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie. I progetti prioritari per la Scuola riguardano l'inclusione, le lingue straniere e le TIC . L'Istituto coinvolge un buon numero di esperti esterni.	Risulta piuttosto debole la definizione, la diffusione e la condivisione delle priorità individuate nel RAV e degli obiettivi di processo attraverso i quali le priorità possono essere perseguite.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La missione e le finalità dell'Istituto sono definite nel P.T.O.F. (consultabile on-line) e condivise all'interno e all'esterno della comunità scolastica. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. L'Istituto, per il raggiungimento degli obiettivi previsti, pianifica le proprie azioni ma deve ulteriormente migliorare la sistematica rilevazione ed elaborazione dei risultati. La divisione delle aree di attività, relativamente agli incarichi di responsabilità dei docenti e alle mansioni del personale ATA, è chiaramente definita. Il livello di coerenza tra le scelte educative adottate e l'assegnazione delle risorse

economiche risulta adeguato.

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto realizza accordi di rete e di collaborazione con molteplici soggetti pubblici e privati, per migliorare pratiche didattiche ed educative, per contrastare la dispersione scolastica, per l'inclusione di alunni con disabilità/disturbi specifici dell'apprendimento e per gli studenti adulti del corso serale. L'Istituto ha messo in campo negli anni diverse tipologie di interventi per coinvolgere a vario titolo, formale e informale, le famiglie (conferenze e proposte culturali, attività di tipo ricreativo e sportivo, corsi su specifici temi, ecc.). La scuola è sempre aperta all'ascolto ed al confronto con le famiglie: i docenti dedicano tempo e cura ai colloqui individuali anche al di fuori dell'orario previsto e sono disponibili a raccogliere idee e suggerimenti. I docenti in genere coinvolgono le famiglie nella realizzazione di interventi formativi (relativi al sostegno psicologico di allievi in situazione di disagio, ad attività di supporto allo studio per studenti stranieri, ad iniziative di riorientamento/rimotivazione, ecc.) e nella valutazione di interventi disciplinari idonei e condivisi. La scuola utilizza anche strumenti on-line (registro elettronico e informazioni reperibili sul sito d'Istituto) per comunicare con le famiglie.</p>	<p>A fronte di un livello di coinvolgimento medio-alto, la partecipazione delle famiglie nella definizione del Regolamento d'Istituto o di altri documenti significativi per la vita scolastica resta marginale, soprattutto per la difficoltà di stabilire e mantenere contatti produttivi con i genitori. Molte famiglie dimostrano un limitato interesse ed una consapevolezza non sempre adeguata rispetto all'offerta formativa della scuola, anche a causa delle specifiche caratteristiche dell'utenza (genitori stranieri, situazioni di disagio economico e culturale, impegni di lavoro, ecc.) e partecipano in modo marginale alle iniziative di carattere gestionale della scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il nostro Istituto da tempo partecipa in modo attivo a reti e ha avviato collaborazioni e accordi con numerosi soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono coerenti rispetto all'offerta formativa e finalizzate all'accompagnamento/sostegno formativo degli allievi in situazione di difficoltà in tutto il percorso scolastico e nell'esperienza lavorativa, al miglioramento delle pratiche valutative, al coinvolgimento degli studenti in varie attività formative. Qualche criticità nell'interesse dei genitori ad essere coinvolti nelle iniziative organizzate dalla scuola.</p>



## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Riduzione dell'insuccesso scolastico*

#### Traguardo

*Una riduzione degli studenti non ammessi alla classe successiva rispetto ai risultati dell'anno scolastico 2018/2019. I anno 3% II anno del 6% III anno del 10%*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

*Utilizzare laboratori multimediali, aule LIM, palestre anche in orario extrascolastico per attività di recupero, rimotivazione e potenziamento*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Migliorare le relazioni tra pari e con i docenti tramite attività laboratoriali, sportive, artistiche, per stimolare il confronto e la cooperazione*

##### 3. Inclusione e differenziazione

*La scuola è volta a realizzare una realtà scolastica inclusiva anche nei confronti di allievi BES certificati e non certificati*

##### 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Definire, diffondere e condividere le priorità e gli obiettivi di processo.*

##### 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Rendere evidente la pianificazione strutturata delle attività progettuali in base alle priorità e agli obiettivi di processo.*

##### 6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Utilizzare il monitoraggio dei singoli progetti in funzione dell'orientamento strategico*

##### 7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Creare un'apposita Commissione, coordinata da DS, che si occupi del PdM e del riesame annuale*

##### 8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*La comunità scolastica intende estendere alla totalità dei docenti le buone pratiche e le occasioni di confronto per un miglioramento della stessa.*

##### 9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*La scuola si propone di incrementare la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Collocazione di un numero maggiore di allievi nei livelli 2,3 e 4*

#### Traguardo

*Miglioramento delle fasce di livello del 10% ogni anno*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento



Migliorare le relazioni tra pari e con i docenti tramite attività laboratoriali, sportive, artistiche, per stimolare il confronto e la cooperazione

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Favorire l'incremento delle competenze chiave di cittadinanza europea.*

### Traguardo

*Realizzare il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé e di corrette e significative relazioni con gli altri.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Ambiente di apprendimento

*Utilizzare laboratori multimediali, aule LIM, palestre anche in orario extrascolastico per attività di recupero, rimotivazione e potenziamento*

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

*Realizzazione di un'azione di orientamento in uscita e di un monitoraggio dei risultati a distanza*

### Traguardo

*Incremento del 10% annuo degli studenti che hanno acquisito più della metà dei CFU nel I anno di università nelle aree di indirizzo.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Continuità e orientamento

*Realizzare un'apposita modulistica per la rilevazione di informazioni sul percorso post-diploma dei nostri studenti almeno in una classe 5<sup>a</sup> campione.*

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dagli esiti dell'autovalutazione d'Istituto si evidenzia in particolare la criticità dei risultati scolastici anche a causa di un contesto di provenienza svantaggiato. Pertanto si rende necessaria un'azione didattica più mirata, che consenta ad un numero sempre maggiore di studenti il raggiungimento di una formazione di base, sviluppando le competenze essenziali per affrontare le situazioni quotidiane. Considerando poi i risultati insoddisfacenti ottenuti dagli studenti nelle prove standardizzate, si rende necessaria, soprattutto nelle prime due classi, un'azione didattica volta a rinforzare in particolare le competenze di lettura e di comprensione di testi di vario genere, fondamentali per affrontare le prove stesse.